



# **DISCIPLINARE**

**PER L'ACCREDITAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI QUALIFICATI PER L'EROGAZIONE  
DI UNA PLURALITÀ DI SERVIZI NELL'AREA SOCIO-EDUCATIVA E  
SOCIO-ASSISTENZIALE PER LA CREAZIONE DI UN ELENCO UNICO D'AMBITO PER IL  
DISTRETTO RI4**

**ALLEGATO 1**

**ELENCO PRESTAZIONI**

**A supporto della condizione di disabilità e non auto sufficienza:**

<i>Codice</i>	<i>Sub Codice</i>	<i>Denominazione</i>
<b>A</b>		<b>Servizi professionali domiciliari resi da operatori sociali, socio-sanitari.</b>
	A.1	Servizi di assistenza domiciliare di base (assistente familiare).
	A.2	Interventi integrativi e complementari svolti da operatori socio-sanitari (OSS).
<b>B</b>		<b>Altri servizi professionali domiciliari.</b>
	B.1	Interventi integrativi e complementari svolti da educatori professionali.
	B.2	Servizi professionali resi da fisioterapisti. È escluso l'intervento di natura professionale sanitaria (HCP).
<b>D</b>		<b>Servizi e strutture a carattere extra domiciliare.</b>
	D.1	Centri socio-educativi riabilitativi diurni.
	D.2	Centri estivi per minori.
<b>E</b>		<b>Sollievo al Caregiver.</b>
	E.1	Interventi di sollievo domiciliare, a favore del nucleo familiare, per il recupero delle energie psicofisiche necessarie all'assistenza del beneficiario.
	E.2	Interventi di sollievo extra domiciliare, presso centri diurni, a favore del nucleo familiare, per il recupero delle energie psicofisiche necessarie all'assistenza del beneficiario.
	E.3	Interventi di sollievo residenziale temporaneo, presso strutture, a favore del nucleo familiare, per il recupero delle energie psicofisiche necessarie all'assistenza del beneficiario.

<b>F</b>		<b>Percorsi di integrazione scolastica – Assistenza Scolastica.</b>
	F.1	Servizio di assistenza scolastica specialistica/Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA).
	F.2	Servizio di assistenza scolastica di base

## **A.1 Servizi di assistenza domiciliare di base (assistente familiare).**

Il servizio di assistenza domiciliare di base è un sistema di interventi e servizi a carattere sociale svolti presso il domicilio dell'utente, in condizioni di fragilità fisica e/o psichica.

Le attività sono finalizzate ad elevare la qualità della vita dei soggetti destinatari, evitandone l'isolamento e l'istituzionalizzazione.

Tali prestazioni sono da ritenersi altresì, anche come intervento di supporto alla rete familiare al fine dell'alleggerimento del carico assistenziale.

Il servizio mira a sostenere e favorire l'autonomia della persona e la permanenza dell'utente nel proprio domicilio e nel contesto familiare di origine, attraverso la tutela della dignità e dell'autonomia dell'utente, prevenendo gli stati di disagio e promuovendone il benessere psico-fisico.

I piani di intervento devono essere caratterizzati dalla personalizzazione delle prestazioni, sostenendo le potenzialità del singolo, tenuto conto delle risorse familiari esistenti.

L'intervento di assistenza domiciliare di base ha la finalità di soddisfare le esigenze di vita quotidiana dell'utente relative alla gestione domestica ed al disbrigo di commissioni e più precisamente:

- occuparsi del mantenimento della salute psicologica e dell'igiene personale dell'utente (es. cura e pulizia del corpo, supporto nel vestirsi, attenzione e sorveglianza ecc.).
- prendersi cura delle condizioni igieniche dell'alloggio con particolare attenzione agli ambienti destinati alle funzioni primarie;
- aiuto domestico, lavaggio di indumenti e biancheria, riordino della casa;
- aiuto nella preparazione e supporto nell'assunzione pasti;
- disbrigo di pratiche e commissioni varie (es. acquisto generi alimentari, acquisto farmaci, pagamento bollette ecc.);
- accompagnamento e trasporto finalizzato all'espletamento di visite programmate e/o passeggiate di piacere;

Il servizio può essere erogato anche nell'ambito della non autosufficienza, della disabilità gravissima e del contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale.

### **Qualifica Professionale**

a) assistenti domiciliari e dei servizi tutelari (ADEST);  
b) operatori socio-assistenziali (OSA);  
c) operatori tecnici ausiliari (OTA);  
d) assistenti familiari in possesso dei requisiti per l'iscrizione o già iscritti al registro;  
e) persone in possesso del diploma quinquennale professionale nel settore dei servizi socio-sanitari e titoli equipollenti.

Possono altresì svolgere le funzioni di operatore le persone non in possesso dei requisiti sopra indicati, ma con documentata esperienza in tali funzioni almeno quinquennale in strutture e servizi socioassistenziali nell'area d'utenza specifica del servizio.

### **Inquadramento**

CCNL Coop Sociali. Livello B1

<b>Tariffa a partire dal 01/01/2025</b>	€ 19,75 / ora IVA inclusa
<b>Tariffa a partire dal 01/10/2025</b>	€ 20,12 / ora IVA inclusa
<b>Codice SIUSS</b>	A2.07
<b>Unità di programmazione</b>	ore / settimana

## **A.2 Servizi domiciliari svolti da operatori socio-sanitari (OSS).**

Il servizio di assistenza socio-sanitaria è un sistema di interventi e servizi a carattere socioassistenziale, svolti presso il domicilio dell'utente, che si articolano in vari livelli di prestazioni.

Le attività sono finalizzate ad elevare la qualità della vita dei soggetti destinatari, evitandone l'isolamento e l'istituzionalizzazione. Tali prestazioni sono da ritenersi altresì, anche come intervento di supporto alla rete familiare al fine dell'alleggerimento del carico assistenziale.

Il servizio mira a sostenere e favorire l'autonomia della persona e la permanenza dell'utente nel proprio domicilio e nel contesto familiare di origine, attraverso la tutela della dignità e dell'autonomia dell'utente, prevenendo gli stati di disagio e promuovendone il benessere psico-fisico.

I piani di intervento devono essere caratterizzati dalla personalizzazione delle prestazioni, sostenendo le potenzialità del singolo, tenuto conto delle risorse familiari esistenti.

L'intervento ha anche la finalità di:

- aumentare la tutela della salute attraverso un monitoraggio quotidiano,
- attuare prevenzione e riduzione di fattori di rischio per la salute,
- mantenere e potenziare le abilità residue;
- ridurre i ricoveri impropri ed incongrui e favorire la deospedalizzazione;
- prevenire gli inserimenti in RSA e favorirne le dimissioni protette;
- diminuire il carico emotivo dell'utente e della famiglia derivante da situazioni di gestione socio-sanitaria complessa anche in integrazione con i servizi sanitari territoriali.

Le prestazioni di tipo socio-assistenziale qualificata erogate attraverso il servizio consistono in:

- cura del domicilio;
- igiene quotidiana e /o settimanale della persona in ogni sua necessità;
- pratica di cure infermieristiche delegabili (somministrazione terapia orale, prevenzione e cura di piaghe da decubito, ecc.), non di esclusiva competenza infermieristica;
- somministrazione dei pasti (per via orale e/o parenterale per la parte non prettamente infermieristica);
- vestizione dell'utente allettato;
- operatività ausili e presidi;
- accompagnamento e trasporto;

Il servizio può essere erogato anche nell'ambito della non autosufficienza, della disabilità gravissima e del contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale.

<b>Qualifica Professionale</b>	Operatore socio-sanitario (OSS)
<b>Inquadramento</b>	CCNL Coop Sociali. Livello C2
<b>Tariffa a partire dal 01/01/2025</b>	€ 21,91 / ora IVA inclusa
<b>Tariffa a partire dal 01/10/2025</b>	€ 22,32 / ora IVA inclusa

<b>Codice SIUSS</b>	A2.07
<b>Unità di programmazione</b>	ore / settimana

## **B.1 Servizi domiciliari svolti da Educatori professionali.**

Il Servizio Educativo professionale risponde all'esigenza di dare supporto assistenziale ai minori e/o adulti in situazione di disabilità e non auto sufficienza.

Lo stesso si propone come un intervento psico-sociale svolto a domicilio dell'utente o presso servizi del territorio, con l'obiettivo di promuovere le potenzialità esistenti nell'individuo e garantire al soggetto minore o adulto in difficoltà e alla rispettiva famiglia, un adeguato sostegno, intervenendo sul disagio al fine di incidere sui fattori di rischio e sui danni derivanti dall'emarginazione e dalle difficoltà relazionali.

Il servizio è finalizzato a:

- garantire al beneficiario la permanenza nella propria famiglia, rinforzando le risorse affettive e educative dei genitori, evitandone l'allontanamento dal proprio ambiente di vita;
- sostenere la famiglia in difficoltà educativa, mettendola in condizioni di recuperare il suo ruolo genitoriale e di operare in autonomia;
- stimolare e supportare il soggetto destinatario nel suo personale percorso di crescita;
- favorire l'integrazione scolastica, lavorativa, culturale e sociale del soggetto destinatario e del suo nucleo familiare nella propria comunità;
- sviluppare nel soggetto, a seconda dell'età e del grado di maturazione, la consapevolezza delle proprie risorse e potenzialità, nonché l'acquisizione di abilità e di capacità funzionali;
- favorire l'instaurarsi di un rapporto funzionale al benessere individuale e relazionale nel contesto sociale di riferimento tra minori e adulti e/o tra pari;
- favorire la permanenza degli utenti nel proprio contesto familiare, in condizioni di sufficiente tutela.

Le azioni attraverso le quali raggiungere gli obiettivi, si esplicano nelle seguenti dimensioni:

- cura di sé, delle proprie cose e degli spazi di vita;
- sostegno nelle attività didattiche e psico-educative;
- supporto alle funzioni educative genitoriali;
- orientamento scolastico e/o occupazionale;
- supporto alla socializzazione;
- accesso alle strutture, servizi e risorse del territorio;
- accompagnamento e trasporto;
- incontri protetti;

Gli interventi propri del servizio si svolgono:

- a domicilio;
- nella scuola;
- nei servizi e nelle risorse del territorio;
- in strutture momentaneamente ospitanti il beneficiario.

Il servizio può essere erogato anche nell'ambito del contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale nonché nell'ambito del Programma P.I.P.P.I.



<p><b>Qualifica Professionale</b></p>	<p>Educatore Professionale socio-pedagogico ovvero Educatore professionale sociosanitario.</p> <p>In via transitoria, coloro che hanno superato il corso intensivo di formazione per complessivi 60 crediti formativi universitari.</p> <p>Sono altresì validi i corsi di Laurea in Pedagogia.</p> <p>Come definiti dalla Disciplina delle professioni di educatore professionale socio-pedagogico, educatore professionale sociosanitario e pedagogista.</p> <p>Iscrizione all'Albo o all'Elenco speciale degli Educatori Professionali.</p>
<p><b>Inquadramento</b></p>	<p>CCNL Coop Sociali. Livello D2.</p>
<p><b>Tariffa a partire dal 01/01/2025</b></p>	<p>€ 23,84 / ora IVA inclusa.</p>
<p><b>Tariffa a partire dal 01/10/2025</b></p>	<p>€ 24,29 / ora IVA inclusa.</p>
<p><b>Codice SIUSS</b></p>	<p>A2.02</p>
<p><b>Unità di programmazione</b></p>	<p>ore / settimana</p>

**B.2 Servizi professionali resi da fisioterapisti, come supporto alla famiglia. È escluso l'intervento di natura professionale sanitaria (HCP).**

Il fisioterapista supporta il nucleo familiare nella gestione del recupero funzionale per quanto concerne le menomazioni e le disabilità motorie qualunque ne sia la causa.

Elabora e attua sotto la propria responsabilità le metodologie riabilitative di base e speciali; propone eventuali ausili e strumenti di domotica per favorire la vita a domicilio, ne supporta l'installazione a domicilio e la loro funzionalità.

Forma i caregivers nelle pratiche quotidiane abilitanti e riabilitanti.

Il servizio è previsto solo nell'ambito del programma Home Care Premium.

<b>Qualifica Professionale</b>	Fisioterapista
<b>Tariffa</b>	Tariffe stabilite a progetto dall'INPS.
<b>Codice SIUSS</b>	A2.08
<b>Unità di programmazione</b>	Ore / settimana

## D.1 Centri diurni per persone con disabilità.

Il Centro Diurno è una struttura sociale semi-residenziale a carattere continuativo e/o saltuario destinata ad accogliere persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale di ogni fascia di età.

Il Centro Diurno Socio-Educativo per disabili si colloca nella rete dei Servizi Sociali territoriali, caratterizzandosi per l'offerta di una pluralità di interventi che prevedono lo svolgimento di funzioni di supporto nelle azioni di vita quotidiana nonché di ascolto, di sostegno, di potenziamento delle capacità e di accompagnamento. Esso dovrà garantire la realizzazione di interventi a carattere prevalentemente sociale attraverso attività miranti al recupero e potenziamento delle abilità con azioni a carattere educativo e socio-riabilitativo.

Il servizio dovrà garantire i seguenti interventi:

- Attività fisiche e/o sportive
- Attività di socializzazione ed animazione;
- Attività culturali;
- Attività di supporto alla scuola;
- Momenti di informazione;
- Laboratori ludico-espressivi ed artistici;
- Somministrazione dei pasti;
- Servizio di trasporto.

Le attività potranno essere organizzate a livello individuale o di piccolo gruppo, sia all'interno del Centro che all'esterno di esso, usufruendo delle risorse presenti sul territorio. Nella conduzione delle attività si dovrà garantire il rispetto della centralità dei bisogni, delle risorse personali, delle motivazioni e dei tempi di ogni singola persona.

Il Centro Diurno dovrà garantire un'apertura giornaliera sia mattutina che pomeridiana, potrà essere garantita l'erogazione dei pasti, nonché il servizio di trasporto A/R con l'assistenza agli utenti durante i tragitti. Il servizio dovrà essere garantito dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 16,30 con frequenza per l'intero orario oppure fino alle ore 13,00 senza erogazione pasti.

L'erogazione del servizio dovrà essere compatibile con le esigenze degli ospiti ed attuata in funzione del progetto personalizzato di ciascun beneficiario.

Per i requisiti si fa riferimento a:

**LR 41 del 12 12 2003.** "Norme in materia di autorizzazione all'apertura ed al funzionamento di strutture che prestano servizi socio-assistenziali" e il successivo provvedimento attuativo **DGR 1305/2004.**

**DGR 124 del 24 03 2015.**"Requisiti per l'accreditamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio-assistenziali nella Regione Lazio."

**DGR 130 del 27 02 2018.** "Modifiche alla DGR 24 marzo 2015, n. 124. "Requisiti per l'accreditamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socioassistenziali nella Regione Lazio".

**Qualifica Professionale**

Come definite nelle vigenti disposizioni e normative.

**Codice SIUSS**

A1.12

## **D.2 Centri Estivi per minori.**

I Centri Estivi sono destinati ai bambini e ai ragazzi e alle loro famiglie. Perseguono finalità di prevenzione del disagio e promozione del benessere nei momenti di chiusura dell'attività didattica attraverso la socializzazione e la promozione culturale e sportiva, nonché con l'utilizzo di attività ludico- ricreative.

Gli obiettivi principali dei centri estivi per minori sono le seguenti:

- evitare l'isolamento del minore e supportare la famiglia durante il periodo estivo;
- garantire l'accesso al tempo libero di qualità;
- garantire l'accesso alle opportunità educative anche durante la chiusura scolastica;
- favorire spazi di socializzazione e divertimento.

Il Centro Estivi potrà essere articolato in giorni ed orari diversificati secondo le esigenze territoriali.

**Qualifica Professionale**

Come definite nelle vigenti disposizioni e normative.

**Codice SIUSS**

A3.01

**E.1 Interventi di sollievo domiciliare, a favore del nucleo familiare e del caregiver ordinario, per il recupero delle energie psicofisiche necessarie all'assistenza del beneficiario.**

La Legge Regionale 11 aprile 2024, n. 5 "Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del caregiver familiare" definisce, all'art. 2, "il caregiver familiare" come la persona che assiste e si "prende cura" del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata o sia titolare di indennità di accompagnamento. La Regione, inoltre, considera caregiver anche colui che, pur non avendo legami familiari con la persona non autosufficiente o con disabilità, presta assistenza al domicilio convivendo con la stessa.

Il servizio di sollievo in ambito intrafamiliare (domiciliare) sostituisce temporaneamente le attività quotidiane del caregiver ordinario, per il suo recupero psico-fisico attraverso l'erogazione di buoni di servizio per prestazioni assistenziali, sanitarie socio sanitarie e socio assistenziali, necessarie in risposta ai bisogni individuali.

Il servizio può essere erogato sia **in modalità programmata** in caso di una assenza più prolungata del caregiver familiare ma, comunque, programmabile e, pertanto, da considerare opzione prioritaria, che **in modalità emergenziale** con attivazione entro le 24h dalla richiesta nelle situazioni più importanti e prolungate nel tempo (es. ricovero caregiver familiare). Il sollievo pertanto si differenzia dal servizio di assistenza ordinario **perché può essere erogato dal lunedì alla domenica e qualora necessario anche in orario notturno.**

Le prestazioni di servizio che verranno erogate sulla base del livello di assistenza scaturito dalla valutazione dei bisogni della persona, sono riconducibili a:

- **Accompagnamento:** viene attivato nel caso in cui la persona abbia difficoltà tali da richiedere la presenza fisica di un accompagnatore per lo svolgimento di attività essenziali;
- **Istruzioni:** viene attivato se la persona ha difficoltà ad intraprendere autonomamente le attività di vita quotidiana e va quindi stimolata per consentirle comunque di svolgerle, ritardando il verificarsi della condizione di dipendenza assistenziale;
- **Sorveglianza e supervisione:** viene attivato se la persona possiede discrete autonomie nelle attività di vita quotidiana, ma necessita della presenza di una persona per compierle in sicurezza;
- **Aiuto diretto parziale:** viene attivato se la persona ha una perdita significativa di autonomia nell'espletamento di alcune attività di vita quotidiana e necessita del supporto di una persona (operatore o familiare) che le svolga in parte al posto suo;
- **Aiuto diretto totale:** viene attivato se la persona ha una perdita totale di autonomia nello svolgimento delle attività di vita quotidiana e si trova quindi in una condizione di dipendenza assistenziale che richiede la presenza continuativa di una persona (familiare, operatore) in qualità di caregiver.

**Qualifica Professionale**

- a) OSS
- b) assistenti domiciliari e dei servizi tutelari (ADEST);
- c) operatori socioassistenziali (OSA);
- d) operatori tecnici ausiliari (OTA);
- e) assistenti familiari;
- f) persone in possesso del diploma quinquennale

	<p>professionale nel settore dei servizi socio-sanitari e titoli equipollenti.</p> <p>Possono altresì svolgere le funzioni di operatore le persone non in possesso dei titoli sopra indicati, ma con documentata esperienza in tali funzioni almeno quinquennale in strutture e servizi socio-assistenziali nell'area d'utenza specifica del servizio.</p>
<b>Inquadramento</b>	<p>CCNL Coop Sociali. Livello B1</p> <p>CCNL Coop Sociali. Livello C2</p>
<b>Tariffa a partire dal 01/01/2025</b>	<p>Per festivi ed orari notturni:</p> <p>€ 22,01 / ora IVA inclusa. B1</p> <p>€ 24,41 / ora IVA inclusa. C2</p>
<b>Tariffa a partire dal 01/10/2025</b>	<p>Per festivi ed orari notturni:</p> <p>€ 22,43 / ora IVA inclusa. B1</p> <p>€ 24,87 / ora IVA inclusa. C2</p>
<b>Codice SIUSS</b>	A2.07
<b>Unità di programmazione</b>	ore / settimana

**E.2 Interventi di sollievo extra domiciliare, presso centri diurni, a favore del nucleo familiare, per il recupero delle energie psicofisiche necessarie all'assistenza del beneficiario.**

La legge regionale 11 aprile 2024, n. 5 "Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del caregiver familiare" definisce, all'art. 2, "il caregiver familiare" come la persona che assiste e si "prende cura" del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata o sia titolare di indennità di accompagnamento. La Regione, inoltre, considera caregiver anche colui che, pur non avendo legami familiari con la persona non autosufficiente o con disabilità, presta assistenza al domicilio convivendo con la stessa.

Il servizio di sollievo extra-domiciliare sostituisce temporaneamente le attività quotidiane del caregiver ordinario per il suo recupero psico-fisico attraverso l'erogazione di buoni di servizio per l'accesso a centri diurni socio assistenziali autorizzati e servizi semiresidenziali autorizzati, in risposta ai bisogni individuali del beneficiario e del suo caregiver.

Il sollievo programmato tramite unità di offerta semi residenziale è realizzato mediante l'accoglienza temporanea della persona con disabilità o non autosufficiente in struttura, accreditata/autorizzata ai sensi delle vigenti normative regionali (l.r. 4/2003 e l.r. 41/2003) che, per requisiti strutturali e funzionali, risponda alle specifiche esigenze di assistenza della persona come indicate nel PPA.

La struttura interessata può essere pubblica o privata, quest'ultima in regime di convenzionamento o meno.

I servizi territoriali, tramite il Case manager e/o il referente per l'attuazione del PPA, con la condivisione dell'utente, ove possibile, e del caregiver familiare individuano la struttura con disponibilità di posti ritenuta maggiormente rispondente ed appropriata rispetto al bisogno individuale e alla durata programmata del servizio di sollievo entro i limiti definiti dalle normative vigenti.

<b>Tariffa</b>	Si rimanda alla normativa regionale.
<b>Codice SIUSS</b>	A1.12
<b>Unità di programmazione</b>	Accessi / mese

### **E.3 Interventi di sollievo residenziale temporaneo, presso strutture, a favore del nucleo familiare, per il recupero delle energie psicofisiche necessarie all'assistenza del beneficiario.**

La legge regionale 11 aprile 2024, n. 5 "Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del caregiver familiare" definisce, all'art. 2, "il caregiver familiare" come la persona che assiste e si "prende cura" del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata o sia titolare di indennità di accompagnamento. La Regione, inoltre, considera caregiver anche colui che, pur non avendo legami familiari con la persona non autosufficiente o con disabilità, presta assistenza al domicilio convivendo con la stessa.

Il servizio di sollievo sostituisce temporaneamente le attività quotidiane del caregiver ordinario, per il suo recupero psico-fisico. Il sollievo residenziale si svolge presso una struttura residenziale.

Il sollievo programmato tramite unità di offerta residenziale è realizzato mediante l'accoglienza temporanea della persona con disabilità o non autosufficiente in struttura residenziale, accreditata/autorizzata ai sensi delle vigenti normative regionali (l.r. 4/2003 e l.r. 41/2003) che, per requisiti strutturali e funzionali, risponda alle specifiche esigenze di assistenza della persona come indicate nel PPA.

La struttura interessata può essere pubblica o privata, quest'ultima in regime di convenzionamento o meno.

I servizi territoriali, tramite il Case manager e/o il referente per l'attuazione del PPA, con la condivisione dell'utente, ove possibile, e del caregiver familiare individuano la struttura con disponibilità di posti ritenuta maggiormente rispondente ed appropriata rispetto al bisogno individuale e alla durata programmata del servizio di sollievo entro i limiti definiti dalle normative vigenti.

<b>Tariffa</b>	Si rimanda alla normativa regionale.
<b>Codice SIUSS</b>	A1.14
<b>Unità di programmazione</b>	accessi / mese



## **F.1 Servizi educativi per l'autonomia e la comunicazione in favore di studenti in condizione di disabilità/ Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA).**

*Legge 104/1992, articolo 13, comma 3  
Delib. G.R. n. 50/40 del 8.10.2020*

L'assistenza per l'autonomia degli studenti in condizione di disabilità facilita l'integrazione scolastica dell'alunno nell'ambito delle attività formativo-didattiche, dell'autonomia personale e della socializzazione, curando, in team con le altre figure educative e assistenziali, gli aspetti dell'apprendimento, della comunicazione e della interazione-relazione.

Il servizio si realizza all'interno della scuola e in tutte le attività scolastiche anche esterne, incluse le gite di istruzione giornaliera, campi scuola e/o viaggi d'istruzione. È possibile prevedere l'estensione delle attività anche in ambito domiciliare per la continuità delle attività didattiche ovvero a supporto delle attività didattiche a distanza.

L'attività svolta attraverso il servizio è funzionalmente distinta, complementare e non sostitutiva sia dell'attività didattica degli insegnanti che del supporto del personale scolastico adibito ad incarichi non didattici.

Il servizio viene svolto in base alle specifiche del Piano Educativo Individualizzato (PEI) predisposto ed approvato dall'istituto scolastico e tiene conto delle indicazioni evidenziate nel profilo di funzionamento, ovvero nella diagnosi di funzionamento e nel Profilo Dinamico di Funzionamento (PDF), integrandosi con le attività riabilitative di secondo livello di competenza della ASL e delle strutture riabilitative accreditate e/o convenzionate. Il Progetto individuale di cui all'articolo 14, comma 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, è redatto dai competenti uffici sulla base del Profilo di funzionamento, su richiesta e con la collaborazione dei genitori o di chi ne esercita la responsabilità.

Il servizio assume un ruolo primario per i soggetti con disabilità per:

- consentire la comunicazione e la relazione con l'ambiente e il gruppo scolastico;
- garantire sostegno e mediazione per i bisogni essenziali (autonomia personale, spostamento, attivazione di funzioni prassiche e della comunicazione);
- stimolare il raggiungimento e il mantenimento dell'autonomia personale, ivi compresa la cura dell'igiene personale e l'uso dei servizi igienici.
- l'operatività del servizio, in attuazione del PEI, prevede interventi di assistenza fisica e di relazione ed è finalizzata:
- al supporto dell'attività didattico-educativa interna e all'inclusione in aula e/o nel gruppo classe, prevenendo situazioni di isolamento;
- al supporto nelle attività finalizzate allo sviluppo dell'autonomia personale e sociale puntando a stimolare l'autosufficienza;
- a favorire la mediazione nelle comunicazioni verbali e non verbali;
- a contribuire al raggiungimento di un equilibrato rapporto con l'ambiente;
- alla vigilanza, all'accompagnamento e all'assistenza;
- all'ausilio nell'alimentazione;
- a facilitare l'inserimento sul piano sociale durante gli accompagnamenti ai servizi educativo-scolastici promossi e realizzati dalla scuola per lo svolgimento di attività ludiche laboratoriali, culturali e sportive previste dal PEI;
- a favorire l'autonomia riguardante la conquista dello spazio circostante, curando anche le iniziative attivate dalla scuola in rete con le strutture ricreative, culturali e scolastiche, nonché della comunità territoriale.

L'Operatore Educativo è una figura distinta e non sostitutiva delle altre figure presenti a scuola, quali docenti curricolari, di sostegno e collaboratore scolastico.

L'attività dell'operatore contempla il supporto alla cura dell'igiene personale e alla deambulazione,

integrando le attività del collaboratore scolastico, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e dai CCNL di settore. L'intervento dell'Educatore è personalizzato ai bisogni specifici di ogni alunno/a con disabilità con lo scopo di supportare l'alunno/a negli aspetti delle funzionalità compromesse ed indicate nel PEI e di favorire, attraverso l'esperienza educativa, il pieno inserimento nella comunità scolastica.

L'Educatore ha il compito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sulla base del monte ore assegnato di:

- a) collaborare all'accoglienza dell'alunno/a con disabilità all'entrata a scuola aiutandolo/a sia nella deambulazione sia con eventuali ausili;
- b) collaborare in aula o nei laboratori con l'insegnante nelle attività e nelle situazioni che richiedano un supporto pratico funzionale, ma anche in quelle che richiedono una facilitazione socio-relazionale e/o nella comunicazione;
- c) svolgere attività di supporto durante le lezioni proponendo i contenuti presentati dall'insegnante in un linguaggio o canale più accessibile (es: immagini e schemi durante le spiegazioni);
- d) favorire la coerenza tra interventi riabilitativi ed attività didattico-educative, nel quadro generale di un progetto complessivo di vita della persona con disabilità;
- e) favorire la relazione degli alunni con disabilità e incoraggiare la socializzazione per promuovere l'espressione delle potenzialità personali proponendosi come "traduttore" e ponte, ove necessario, con i compagni di classe;
- f) affiancare, qualora necessario, l'alunno/a con disabilità durante la condivisione del pasto come esperienza di integrazione ed autonomia, fornendo il supporto necessario e operando per favorire una corretta educazione alimentare e un buon rapporto con il cibo durante il momento della mensa;
- g) assistere l'alunno/a con disabilità nelle attività finalizzate all'igiene della propria persona attuando, ove possibile, forme educative che consentono il recupero e/o la conquista dell'autonomia come previsto nel PEI, integrando il collaboratore scolastico nelle attività inerenti all'assistenza di base e l'igiene della persona;
- h) assicurare collaborazione per l'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse, nello spostamento nei locali all'interno della scuola e nelle attività di particolare disagio;
- i) partecipare, se espressamente convocato, alle attività di programmazione e di verifica con gli insegnanti, singolarmente e/o riuniti negli Organi collegiali, con i referenti delle strutture sanitarie o centri convenzionati e con i servizi territoriali che hanno a vario titolo in carico l'alunno/a;
- j) partecipare ai Gruppi per l'Inclusione scolastica degli alunni assegnati, ove convocato;
- k) partecipare, in continuità con il coordinatore dell'Organismo, alla stesura del PEI contribuendo, secondo le proprie competenze, all'individuazione delle potenzialità, degli obiettivi, delle strategie/metodologie, dei momenti di verifica;
- l) collaborare, nei limiti delle proprie competenze, delle indicazioni del coordinatore dell'Organismo e sotto la diretta responsabilità didattica dei docenti, con gli insegnanti e il personale della scuola per l'effettiva partecipazione dell'alunno/a con disabilità a tutte le attività scolastiche, ricreative e formative previste nel PEI;
- m) accompagnare, nell'ambito della realizzazione del PEI, l'alunno/a con disabilità nelle uscite e nelle attività programmate, quali attività didattiche all'esterno della scuola, gite o viaggi d'istruzione e collaborare con il corpo docente per l'individuazione delle strategie più adatte nei casi di difficoltà connesse al trasporto e al soggiorno;
- n) assicurare, qualora necessario e concordato nell'ambito dei Gruppi per l'inclusione scolastica, un particolare e prolungato impegno per l'assistenza dell'alunno/a con disabilità durante i viaggi d'istruzione;
- o) collaborare, nelle forme e nei tempi concordati con l'Ufficio di Piano, alla realizzazione di iniziative e attività con cui la scuola e i servizi territoriali mirano congiuntamente all'inclusione dell'alunno/a con disabilità in altre strutture del territorio;

p) curare le attività per favorire la partecipazione dell'alunno nei programmi educativi avviati dalla scuola in rete con le strutture ricreative e culturali;

q) l'eventuale somministrazione di farmaci in orario e in ambito scolastico da parte dell'Educatore, salvo disponibilità dello stesso, è possibile alle seguenti condizioni, secondo le linee guida del MIUR:

- non deve richiedere competenze tecniche o discrezionalità;
- deve essere richiesta e autorizzata formalmente dalla famiglia;
- le modalità di somministrazione devono essere indicate dettagliatamente dal medico curante;
- le modalità organizzative devono essere concordate con il Medico curante, il Dirigente scolastico o Funzionario del Servizio Educativo/Scolastico, il Coordinatore dell'Organismo.

Nel caso la somministrazione richieda specifica formazione "in situazione" questa deve essere effettuata a scuola dal personale del distretto Sanitario o altro Medico competente.

Qualora se ne ravvisi la necessità, e secondo le disposizioni della normativa regionale in materia, può essere richiesta la presenza di un educatore professionale specifico per l'assistenza e la comunicazione aumentativa alternativa (CAA).

<b>Qualifica Professionale</b>	Operatore Educativo/ Educatore Professionale per l'assistenza e la comunicazione (CAA)
<b>Inquadramento</b>	CCNL Coop Sociali. Livello C3/D1
<b>Tariffa a partire dal 01/01/2025</b>	€ 22,56 / ora IVA inclusa
<b>Tariffa a partire dal 01/10/2025</b>	€ 22,98 / ora IVA inclusa
<b>Codice SIUSS</b>	A2.11
<b>Unità di programmazione</b>	ore / settimana

## F.2 Servizi di assistenza scolastica di base

Con "assistenza di base" si intende una serie di competenze utili a rendere possibile all'alunno disabile la vita a scuola, in relazione all'autonomia corporea, di movimento, di relazione. Come previsto dalla legge tale compito viene svolto prioritariamente dal Personale Scolastico debitamente formato, qualora il personale degli istituti del Distretto non fosse sufficiente a garantire il servizio, il Distretto in via del tutto eccezionale potrà fornire personale debitamente formato.

Competenze essenziali da svolgere:

- Puericultura di base ed igiene; cambiare e pulire un bambino, vestire, muovere in situazione scolastica;
- relazionalità; attuare un rapporto di cura alla persona svolto in una situazione relazionale positiva (benessere, attenzione, strategie di cura...);
- azioni di ausilio materiale agli alunni con disabilità all'interno della scuola, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse
- individualizzazione degli interventi in relazione alle diverse tipologie di disabilità, con particolare attenzione al problema delle prestazioni ad alunni di sesso maschile e di sesso femminile in età adolescenziale.
- attuare azioni di pronto soccorso, intese come forme di prima assistenza, nel caso la somministrazione richieda specifica formazione "in situazione" questa deve essere effettuata a scuola dal personale del distretto Sanitario o altro Medico competente.

<b>Qualifica Professionale</b>	f) assistenti domiciliari e dei servizi tutelari (ADEST); g) operatori socio-assistenziali (OSA); h) operatori tecnici ausiliari (OTA);
<b>Inquadramento</b>	CCNL Coop Sociali. Livello B1

<b>Tariffa a partire dal 01/01/2025</b>	<b>€ 19,75 / ora IVA inclusa</b>
<b>Tariffa a partire dal 01/10/2025</b>	<b>€ 20,12 / ora IVA inclusa</b>
<b>Codice SIUSS</b>	<b>A2.07</b>
<b>Unità di programmazione</b>	<b>ore / settimana</b>

**A supporto dell'inclusione sociale e lavorativa per le famiglie:**

Codice	Sub Codice	Denominazione
<b>IS</b>		<b>Servizi per l'inclusione sociale e lavorativa per le famiglie</b>
	IS.2	Servizi di supporto alla genitorialità

<b>IS.2 Supporto alla genitorialità</b>	
<p>Servizi di sostegno alle funzioni genitoriali, attività previste all'articolo 16 della legge 328/2000 per la valorizzazione ed il sostegno delle responsabilità familiari, anche ai sensi della legge 8 marzo 2000, n.53 (Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città) ed attuate secondo le previsioni del piano regionale del sistema integrato di interventi e servizi sociali di cui all'articolo 18, comma 6, della legge 328/2000.</p> <p>I servizi di sostegno alle funzioni genitoriali promuovono, inoltre, iniziative rivolte a sostenere le famiglie, offrendo ai genitori opportunità di ascolto, di scambio e di confronto, che favoriscano l'esercizio delle funzioni genitoriali, in condizioni di tranquillità, benessere e consapevolezza.</p>	
<b>Qualifica Professionale</b>	<p>a) Educatore Professionale socio-pedagogico ovvero Educatore professionale sociosanitario.</p> <p>In via transitoria, coloro che hanno superato il corso intensivo di formazione per complessivi 60 crediti formativi universitari. Sono altresì validi i corsi di Laurea in Pedagogia. Come definiti dalla Disciplina delle professioni di educatore professionale socio-pedagogico, educatore professionale sociosanitario e pedagista.</p> <p>Iscrizione all'Albo o all'Elenco speciale degli Educatori Professionali.</p> <p>b) Psicologo. Iscritto all'Albo.</p>
<b>Inquadramento</b>	CCNL Coop Sociali. Livello D2 CCNL Coop Sociali. Livello E2
<b>Tariffa a partire dal 01/01/2025</b>	€ 23,84 / ora IVA inclusa. Livello D2 € 29,98 / ora IVA inclusa. Livello E2
<b>Tariffa a partire dal 01/10/2025</b>	€ 24,29 / ora IVA inclusa. Livello D2 € 30,52 / ora IVA inclusa. Livello E2
<b>Codice SIUSS</b>	A2.28
<b>Unità di programmazione</b>	Ore / settimana

